



## Rassegna Stampa

17 giugno 2014

# Rassegna Stampa

## GARE E CAMPIONATI

GAZZETTINO PORDENONE	06/17/2014	24	<a href="#">Sellan al vertice della San Marco La squadra diventerà Olympia's</a> <i>Al.co</i>	3
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	06/17/2014	27	<a href="#">Tris dorato degli studenti miranesi</a> <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	06/17/2014	21	<a href="#">Cioffi conquista il 3 posto</a> <i>Redazione</i>	5
INFORMAZIONE DI SAN MARINO	06/17/2014	5	<a href="#">Disputati i campionati sammarinesi di Tennistavolo</a> <i>Redazione</i>	6
NAZIONE MASSA E CARRARA	06/17/2014	36	<a href="#">Tennis tavolo Apuania attiva sul mercato, preso il cinese Huansen Yao</a> <i>Ma.mu</i>	7
RESTO DEL CARLINO	06/17/2014	49	<a href="#">Ping Pong a che gioco giochiamo?</a> <i>Agostino Poletto</i>	8
SOLE 24 ORE MODA24	06/17/2014	2	<a href="#">Ping pong (a modo nostro)</a> <i>Angelo Flaccavento</i>	9
STAMPA BIELLA	06/17/2014	57	<a href="#">Tre ori e un bronzo al torneo di Angera</a> <i>Redazione</i>	12

# GARE E CAMPIONATI

*8 articoli*

- Sellan al vertice della San Marco La squadra diventerà Olympia`s
- Tris dorato degli studenti miranesi
- Cioffi conquista il 3 posto
- Disputati i campionati sammarinesi di Tennistavolo
- Tennis tavolo Apuania attiva sul mercato, preso il cinese Huansen Yao
- Ping Pong a che gioco giochiamo?
- Ping pong (a modo nostro)
- Tre ori e un bronzo al torneo di Angera

## **TENNISTAVOLO** A Sacile le partite casalinghe **Sellan al vertice della San Marco** **La squadra diventerà Olympia's**

PORDENONE - Nuovo presidente per la San Marco. Giam-piero Girotti, che aveva rassegnato le dimissioni per motivi personali, è stato sostituito al vertice della società pordenonese da Reno Sellan. Si tratta del titolare della palestra Olympia's Center di Sacile, all'interno della quale la squadra naoniana ha disputato le gare casalinghe dello scorso campionato di serie C1. Sellan diventa così l'ottavo massimo dirigente della più longeva società pordenonese di tennistavolo, fondata nel 1971.

La prima novità, quasi certa, è che le squadre della San Marco che parteciperanno ai prossimi campionati si chiameranno Olympia's Center, proprio in omaggio all'attività dell'impianto altoliventino

che ospiterà (salvo ripescaggio estivo) le gare di C2 dell'annata 2014-15.

Nell'occasione è stato nominato anche il nuovo vicepresidente: si tratta di Paolo Della Libera. Nel Consiglio direttivo è entrato poi Michele Calderan, che tra l'altro si occupa del sito internet del sodalizio pongistico. Ora, insieme ai confermati Paolo Bettuzzi (segretario) e Luigi Pittini (direttore tecnico), il direttivo della San Marco appare al completo per poter affrontare le nuove sfide della prossima stagione.

Per quanto riguarda la prima squadra, al momento sono stati confermati in organico Massimiliano Fummi, Paolo Della Libera e Luigi Pittini.

Probabilmente ci sarà pure Paolo Mian. Quasi sicuramente non ci sarà invece Riccardo Melandri, fermato da problemi di lavoro. Difficile, per motivi di *budget*, perfezionare l'ingaggio di Mile Matijevic. Il forte giocatore croato, soprannominato "Il gladiatore" per il suo alto tasso agonistico, da molti anni segue le vicende della San Marco, ma non è mai riuscito a giocare con il club.

al.co.

© riproduzione riservata

### **SERIE C2**

**Ma "Il gladiatore" non arriverà**



Peso: 19%

## TENNISTAVOLO Il quarto titolo in palio è andato al Belli di Portogruaro

# Tris dorato degli studenti miranesi

Al Palazzetto Candido Fin di Meolo s'è svolta la fase provinciale del Campionato studentesco di tennistavolo. Una settantina i partecipanti i quali hanno dato vita ad incontri avvincenti, taluni anche di buon livello tecnico. A conquistare tre dei quattro titoli in palio gli istituti miranesi Levi-Ponti (Allievi) e Majorana (seniores maschi e femmine). Il restante oro al Belli di Portogruaro.

«Per la prima volta abbiamo portato i campionati a Meolo - riferisce Elisabetta Scarpa, responsabile organizzativa - con piena soddisfazione, sia per

numero di partecipanti che per riscontri tecnico-agonistici».

**ALLIEVI:** 1. Levi-Ponti A Mirano (Davide Checchin, Jury Rossi); 2. Majorana Mirano (Pietro Favaretto, Riccardo Pellizzaro); 3. Levi-Ponti B (Igor Rossi, Tommaso D'Este); 4. XXV Aprile Portogr. (Maria Giovanni Zanetti, Leonardo di Lauro).

**ALLIEVE:** 1. Belli Portogr. (Camilla Gaiardo, Alice Strumendo).

**JUNIORES M.:** 1. Majorana Mirano (Andrea Cecchini, Riccardo Zamengo); 2. Polo-Artistico Ve (Riccardo Zanella,

Francesco Ronchi); 3. Scarpa-Matt. S. Donà (Daniele De Gioia, Giovanni Andreetta); 4. Foscarini Ve (Carlo Rigo, Alberto Tinebra).

**JUNIORES F.:** 1. Majorana Mirano (Costanza Giuliani, Sara Ribon). *(f. mar.)*

© riproduzione riservata



Peso: 13%

## 🏓 Tennis da tavolo

### Cioffi conquista il 3° posto

●●● Un ottimo terzo posto è stato conquistato da Dario Cioffi nei campionati italiani interforze che si sono disputati a Terni. Il risultato di Cioffi, atleta della Germanie Lecocq Marsala, è di notevole rilevanza in quanto l'atleta della società marsalese non era considerato tra i favoriti. Cioffi ha giocato molto bene ed è stata fermata soltanto in semifinale al termine di una partita molto combattuta ed emozionante. Con questo risultato Dario Cioffi chiude una stagione esaltante che lo ha visto protagonista della promozione in C/1 della Germanie Lecocq. Da segnalare inoltre la buona prova nello stesso campionato di Domenico Aruta. Nella foto Dario Cioffi è il terzo dalla sinistra. (\*ff\*)



Peso: 7%

## Disputati i campionati sammarinesi di Tennistavolo

Si sono disputati sabato 14 giugno, presso il Centro federale di Galazzano, i 31simi Campionati Sammarinesi di tennistavolo che hanno visto una buona partecipazione di atleti.

Al termine delle accanite sfide, nelle cinque categorie disputate, si sono laureati Campioni Sammarinesi per il 2014: Lorenzo Ragni assoluti maschile; Letizia Giardi assoluto femminile;

Gianmaria Fabbri Juniores maschile;  
Enrico Fazzardi Allievi maschile;  
Alessandro Zannoni principianti.



Peso: 10%

## Tennis tavolo Apuania attiva sul mercato, preso il cinese Huansen Yao

■ Carrara

**E'** il cinese Huansen Yao il nuovo acquisto della Apuania tennis tavolo. Dopo l'arrivo del giovane Alessandro Baciocchi e dell'esperto Federico Pavan, la società del presidente Alessandro Mercedri completa la squadra con l'ingaggio del cinese che fino allo scorso anno ha fatto lo sparring a Castelgoffredo, ma che come giocatore vanta anche esperienza nella serie A2 cinese. Con la squadra completamente rinnovata (**Bobocica** è andato a giocare all'estero,

mentre Crotti e Tomasi non sono stati riconfermati), l'Apuania si appresta a difendere lo scudetto vinto nell'ultima stagione.

**GRANDE** fermento da parte del pubblico e della dirigenza all'arrivo del nuovo acquisto che sicuramente non farà rimpiangere l'addio del fenomeno **Bobocica**. «Non so se riusciremo a ripeterci, ma noi puntiamo alla finale play off» dice il direttore sportivo Claudio Volpi. E intanto la massima serie nazionale della stagione 2014-2015 si profila con la partecipazione di sei o sette squadre: oltre alle due finaliste scudetto, Carrara e Castelgoffredo, dovrebbero esserci Cagliari, Palermo, Oristano, Roma e Napoli.

ma.mu.



Peso: 12%

# Ping Pong a che gioco giochiamo?

## Un Salone all'insegna della rapidità e capacità di cogliere i mutamenti

### Agostino Poletto\*

Ping Pitti Pong: il tema-guida di Pitti Uomo quest'estate sarà lo sport. A che gioco giochiamo? Al più essenziale, semplice e zen, fatto di agonismo, divertimento, training all'attenzione e alla rapidità del mutamento (doti molto utili nel mondo della moda). Uno sport trasversale, senza genere, età, stagioni e latitudini. Senza ideologie anche: ha unito Mao Tze Tung e Nixon negli anni '70 e unisce adesso star di Hollywood come Susan Sarandon ai frequentatori di locali di tendenza, per una gloriosa e aggiornatissima carriera nel mondo del lifestyle.

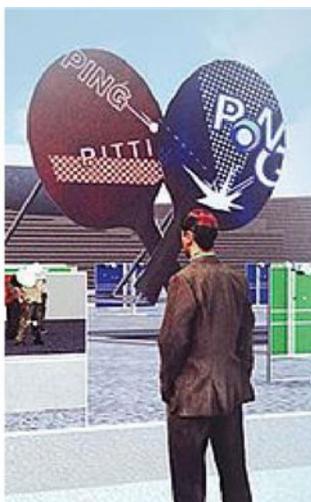
le. Le scenografie di Oliviero Baldini alla Fortezza da Basso stupiranno, ed espositori, compratori, giornalisti e bloggers saranno coinvolti in caldissime partite (ci sarà anche un'esibizione della Nazionale Italiana Tennis da Tavolo).

Ma le partite del salone saranno molte. Con Just Like a Man ridisegneremo il Piano Attico del Padiglione Centrale (ci ha aiutati a farlo Patricia Urquiola, con Classico Italia a far da propulsore), oggi la tendenza attuale più forte nei nuovi mercati mondiali di fascia alta.

Aumenterà il numero degli Alternative Set perché le aziende trovino nuove strade per esprimersi e comunicare i loro prodotti. Pop Eye sarà un nuovo spazio dedica-

to all'eye-wear (lo organizziamo assieme a Mido), accessorio sempre più essenziale dell'accessory-era. Con Denim Italiano. Italian Denim Makers noi e Milano Unica promuoviamo invece l'unicità della filiera della nostra tela blu. Per Guest Nation ci saranno i giovani menswear designer dalla Corea del Sud, per The Latest Fashion Buzz quelli da tutto il mondo, con Who's on Next? Uomo premieremo quelli italiani o che lavorano in Italia. E molto altro ancora, con Pitti che farà allo stesso tempo da campo di gioco, da racchetta, da pallina e da giocatore assieme a tutti i Pitti People.

**\*Vicedirettore generale di Pitti Immagine**



Peso: 26%

## COVER STORY

# Ping pong (a modo nostro)

Eleganza certosina e pomposa oppure deriva «stradaiola»? In gioco la definizione di mascolinità evoluta

di Angelo Flaccavento

● Richiede concentrazione e rapidità, ma non ha stagione o genere. È sport ridotto all'essenza: disciplina per il corpo e la mente, pensata per unire invece che separare gli avversari, pur nella tenzone estrema dell'agone. In un momento storico non semplice contribuì persino ad avvicinare Nixon e Mao. È il ping pong, il tennis da tavolo, che tanto impegna riflessi e muscoli da essere definito «il gioco degli scacchi sulla velocità dei cento metri». A questa disciplina olimpica è dedicato l'allestimento di Pitti Uomo 86. Scelta balzana solo se si considera il ping pong nello specifico di pratica quasi zen. Allargando l'orizzonte al mondo sportivo, invece, la mossa appare chiara: il debito della moda borghese verso forme, fogge, soluzioni dell'abbigliamento agonistico è infatti innegabile. Il repertorio vestimentario contemporaneo deriva, insieme, dal militare e dallo sport, intrecciati in un unicum inestricabile.

Portare l'attenzione sul ping pong, adesso, ha però altre implicazioni: simboliche, dunque pregnanti. La frantumazione dell'uomo-monolite è in corso da decenni, sostituita da una parcellizzazione estetica e ontologica che ha portato in primo piano il coté vanesio del sesso cosiddetto forte.

Intendendo ping pong come alternanza pacifica di opposti, la definizione pare allora quanto mai calzante per dipingere una istantanea di cogente attualità. A Pitti Uomo, per di più, la fiera che, venia sia concessa per il linguaggio ancien régime, riunisce gli stati generali del ben vestire: dentro gli stand, tra i marchi espositori, e soprattutto fuori dagli stand, tra addetti ai lavori, aficionados, semplici curiosi.

In questa arena, punto di osservazione privilegiato, mai come nelle ultime stagioni si è assistito a una polarizzazione su scelte antitetiche. Certo, Pitti rimane il baluardo dell'eleganza rileccata, certosina, pomposa e ineccepibile, ma non mancano espressioni controcorrente: ibridi boho, contraddizioni pauperiste, derive stradaiole si moltiplicano e incalzano, come impone la legge del cut-up contemporaneo, per la quale il completo sartoriale e le scarpe da running non sono termini ossimorici nella medesima tessitura visiva. La moda maschile oggi è in aut aut costante: si passa dalla sartoria alla decostruzione, dal dark alla psichedelia, dal primitivismo al gelo tecno senza troppo pensare e senza alcun integralismo.

Impera il pensiero debole, l'identità è cangiante come un profilo fake sui social e le tendenze macro sono state sostituite da quelle micro, tarate ad personam. Fin qui, nulla da eccepire: l'autodeterminazione, stilistica e non, è cosa buona e giusta. Un particolare va però sviscerato, pena la non veridicità del quadro. Il documento di stile offerto dagli scatti di blogger e paparazzi internetiani non si può considerare interamente veritiero. Accadeva quattro, cinque anni fa, quando tutto ebbe inizio e i soggetti mostravano ingenuità, una morbida consapevolezza rispetto alla dirompente por-

tata del fenomeno. Oggi non più. L'ingombrante presenza dell'occhio meccanico, onnisciente, spinge vanitosi e non a calcar la mano, dunque a mettersi in mostra con un preciso disegno, perché assurgere al ruolo di trendsetter attraverso l'esposizione mediatica è una gratificazione somma per l'ego, sulla quale i furbi riescono anche a lucrare.

Si assiste così a una serie di forzature, particolarmente perniciose perché in troppi invocano la sprezzatura, la dote dell'understatement che Baldassarre Castiglione riteneva indispensabile per il cortegiano, ma che le icone dello stile contemporaneo, compiaciute anche con la t-shirt bianca e i jeans sdruciti ad arte, non sanno nemmeno dove stia di casa. È una messa in scena, popolata da una pleora di stereotipi e macchiette, tutti con i loro marchi di riferimento: classiconi parodistici, iperformali parossistici, pavoni rutilanti, palestrati fiammeggianti, ribelli senza una causa, dandy d'accatto e di ritorno, discotecari incalliti, sempre giovani, non più giovani e via discorrendo. La fiction, però, a lungo andare perde mordente. Autenticità, anima, la sottile inconsapevolezza che cela gusto ed estro da sguardi indiscreti sono, al contrario, qualità senza tempo, ma proprio per questo invisibili ai nuovi media. In gioco è la definizione di mascolinità evoluta ma non forzata, foriera di un nuovo umanesimo, quindi di autentico progresso. La finta normalità è solo l'ennesima messa in scena. Il ping pong continua, incessante. La rivoluzione, è chiaro, sarà trasmessa su altri canali. O no?



Peso: 76%



1. Stringate a parte, il dibattito resta aperto sulle scarpe d'ordinanza dei Pitti men. Le babbucce con lo stemma sono amate dai dandy nuovi e di ritorno, e così pure le sneaker old school
2. Gli orientali hanno un modo sorprendente, tutto loro, di appropriarsi dei formalismi occidentali: sono talmente rigorosi da risultare sovversivi, persino con la paglietta stile Eaton
3. C'è sofisticato pauperismo nell'aria: iconografie e indumenti operai come base per assemblaggi in libertà. Rattoppi e impunture per ogni dove, persino sul gilet, suggeriscono colta ruvidezza
4. Mai come oggi lo stile è dialogo: opposti che convivono, si fondono, conciliano. Il formale diventa informale e il completo da scout oltrepassa il valico dell'età da liceale
5. Formalità decontratta: doppiopetto indossato aperto, calze che scompaiono e quel lino blu dei pantaloni che ricorda tanto il denim. L'importante è non dimenticare cravatta e pocket square
6. L'abito doppiopetto di lino ceruleo è un banco di prova assai difficile. Il rischio è di far la figura dei cherubini ingiacchettati. Non con le massicce double monkstrap bordeaux, solide e terragne.
7. Nulla da eccepire: abito dal taglio impeccabile, in una nuance intensamente luminosa di blu; tocchi candidi; fare smargiasso ma composto. Passa persino la camicia aperta da gigolò.
8. Poche scelte sono sofisticate come il bianco totale d'estate, ancor di più su un uomo canuto.
9. Qui la declinazione, più che decadente, è ruspante, come suggeriscono gli accessori di camoscio.
9. L'ingresso in Fortezza è momento cruciale: se gli street-fotografi ti assalgono, hai passato il test del look. Capelli gomminati e fare impettito aiutano, e così i pattern in mismatch.
10. Ci vuole un distinto signore giapponese per portare un abito tre pezzi per come si deve: con quella naturalezza senza sforzo che è segno di vera eleganza. Altrimenti, è solo esibizione.

(- A. FI.)

(foto di: WWW.YOUJUSTGOT9OTTED.COM)



6



8



9



10



Peso: 76%



WWW.YOUJUSTGOTSPOTTED.COM



Peso: 76%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Tennis tavolo

**Tre ori e un bronzo  
al torneo di Angera**

■ Quattro le medaglie conquistate dal Tennis tavolo Biella al torneo internazionale di Angera. Tre gli ori: Simone Cagna nel singolo Ragazzi, Jacopo Sulis nell'individuale Under 18 e la coppia Cagna-Sulis nella prova di doppio. Dal lago Maggiore arriva anche il bronzo di Nicolás Manfredi nel doppio con l'ossolano Cherbaucich.



Peso: 2%